

## FORSE .... DOMANI

Non oggi, forse domani prenderai la mia mano  
e mi guiderai, attraverso un meraviglioso labirinto,  
in un luogo dove le nuove speranze  
hanno preso il posto di storie avvizzite;  
dove abbracciando il tuo cuore fanciullo  
possa addormentare il mio passato,  
e inseguire i voli degli aquiloni  
che solcarono i cieli dell'infanzia.

Non oggi, forse domani, quando la terra  
non sarà irrigata da sangue innocente  
né sfiorata dal gelido soffio della morte.  
Forse domani, quando  
l'alba che cancella il buio della notte  
sarà più luminosa e un occhio di luce  
si spalancherà d'incanto all'orizzonte.

## SOGNI ALL'ALBA

Nel freddo dell'alba,  
vaghezza di sogno  
che brucia i passi  
e divora  
il tempo e lo spazio.  
Caldo abbraccio  
di una sensazione  
che si accompagna al vento  
quasi a voler carpire  
gli evanescenti aneliti  
i segreti mai svelati  
le ragioni mai affiorate  
del cuore.

## E POI...SILENZIO

A mio padre

Affannoso trambusto  
celeri interventi  
convulsi moti  
e poi...silenzio.

Ora,  
oltre i limiti del cielo  
la tua dimora  
hai fissato,  
padre.

Sulle cime dell'eternità  
-scintillanti di luce cristallina-  
oltre le colline dell'anima,  
muovi i tuoi passi  
su sentieri tracciati  
ai confini del sogno  
dove il tramonto  
non più incendia  
l'onesto sguardo  
e  
nel crepuscolo,  
più non allunghi la mano  
per sentire  
la fragilità della vita.

## HO BISOGNO

Ho bisogno  
d'un cielo  
tutto mio.

Ho bisogno  
d'un cielo  
dove  
    navigano  
bianche cascate  
di pensieri  
fra crespi  
di speranze  
e  
deliri d'eternità.

## SPERANZE

Speranze:  
illusioni  
nate già stanche  
che  
non scaldano il cuore.

Speranze:  
sogni già dileguati  
di momenti irripetibili  
cancellati  
dal vento della follia.

Speranze:  
delusi aneliti  
che  
risorgono  
dalla stasi  
di bruciate attese.

Speranze:  
visioni di luce  
annullate  
dalla paura della verità  
che regala  
lame di ghiaccio.

Speranze:

arcano sito  
senza pioggia  
e  
senza vento,  
zolla di desideri  
ancora non colti  
riposti  
nell'azzurra trasparenza  
di un mare senza voce.

NOTTE: TANGENZIALE OVEST

a Ugo

Eccola, è questa la felicità:  
un tuffo nella nebbia  
a duecento all'ora  
con te,  
tra le sagome fuggenti  
dei tir e delle auto  
al lume delle insegne  
dei motels  
e delle stazioni di servizio.

IN TE

a Michele

Li ho inseguiti  
per il mondo  
tra  
gli odi e i rancori  
tra  
le guerre e la pace  
tutti i miei  
vorrei.

Li ho inseguiti  
per il mondo  
tra  
valori e viltà  
tutti i miei  
perché.

Li ho trovati  
soltanto  
in Te.

## RICORDI

a mio marito

Ricordi comuni  
ci legano  
nell'apparente distacco.

Passi di danza lievi  
canne al vento leggere  
sono i nostri ricordi.

Parlano di noi  
i nostri ricordi:  
di come eravamo,  
di un passato irripetibile  
intriso di struggenti dolcezze,  
di lievi sorrisi,  
di trepide attese  
nel fluttuar dell'anima anelante.

Parlano di noi  
i nostri ricordi:  
di silenti rinunce  
di frementi sussurri,  
di esaltanti conquiste,  
di languidi abbandoni.

Parlano di noi  
i nostri ricordi.



## ANGOSCIA

Il tempo che mai si ferma  
e veloce passa  
come la luce fuggente  
del giorno che si dilegua  
ha offuscato  
la voglia di vivere.

Un'angoscia penetrante in noi  
resta appesa al vento.  
E tutto  
diventa improbabile.

## ORME SULLA BATTIGIA

Orme sulla battigia  
lasciate  
da crude parole  
e cancellate  
dal fluttuare  
di glauche onde  
nell'armonia  
di un tramonto amaranto.